

## DETERMINA N. 164/2019

---

ATTO DI ACCERTAMENTO E DIFFIDA AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO  
ALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 6, LETT.  
B) DEL D.L. 201/2011, PER L'ANNO 2015 - TUNDO VINCENZO S.P.A.  
il Segretario generale

Visti:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ed in particolare l'art. 37, comma 1, con cui è istituita l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'art. 37, comma 6, lett. b), che prevede il contributo per il funzionamento dell'Autorità a carico dei gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati;
- la delibera dell'Autorità n. 78/2014 del 27 novembre 2014 avente ad oggetto "Misura e le modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2015", che, agli artt. 1, 2 e 3 stabilisce che:

### **-Articolo 1 - Soggetti tenuti alla contribuzione**

1. I gestori delle infrastrutture e dei servizi regolati dall'Autorità, così come individuati dalla presente delibera, sono tenuti al versamento del contributo previsto dall'art 37, comma 6, lett. b) del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
2. Nel caso di società legate da rapporti di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 cod. civ. ovvero sottoposte ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 cod. civ. anche mediante rapporti commerciali all'interno del medesimo gruppo, ciascuna impresa è tenuta a versare un autonomo contributo la cui entità deve essere calcolata in relazione ai ricavi iscritti a bilancio derivanti dall'attività svolta dalla singola società.
3. Il versamento non è dovuto per importi contributivi - calcolati in base a quanto previsto al successivo articolo 2 - pari od inferiori ad Euro 6.000 (seimila) e per le società in liquidazione e/o soggette a procedure concorsuali con "finalità liquidative".

### **-Articolo 2 - Misura del contributo**

1. Per l'anno 2015, l'aliquota del contributo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità, dovuto dai soggetti indicati all'art. 1, è fissata nella misura dello 0,4 (zero virgola quattro) per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.
2. Per le società operanti nei settori dell'autotrasporto e della logistica l'aliquota del contributo per gli oneri di funzionamento dell'Autorità per l'anno 2015 è fissata nella misura dello 0,2 (zero virgola due) per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato.
3. Per fatturato deve intendersi l'importo risultante dal conto economico alla voce A1 (ricavi delle vendite e delle prestazioni) sommato alla voce A5 (altri ricavi e proventi). Dai ricavi così determinati dovranno essere scomputati i ricavi derivanti dalle attività svolte nel mercato postale per le imprese titolari di autorizzazione per il servizio postale.
4. Per le imprese operanti nel settore aereo il fatturato è considerato pari al volume d'affari IVA (prodotto nell'anno solare precedente e risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata)

*relativamente alle operazioni che, in dipendenza di un unico contratto di trasporto aereo, costituiscono per il trasporto passeggeri: (i) trasporto nazionale eseguito interamente nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota IVA del 10% (Tab. A parte III 127-novies, allegata al d.P.R. 633/72), aliquota attualmente in vigore; (ii) trasporto internazionale, esclusivamente per la parte territorialmente rilevante in Italia, assoggettato al regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 1, n. 1 del d.P.R. 633/72; per il trasporto di merci: (a) trasporto rilevante ai fini iva nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota IVA del 22%, aliquota attualmente in vigore; (b) trasporto internazionale, esclusivamente per la parte territorialmente rilevante in Italia, assoggettato al regime di non imponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 1, n. 2 del d.P.R. 633/72.*

**-Articolo 3 - Termini e modalità di versamento**

*1. Per l'anno 2015 il contributo dei soggetti obbligati deve essere versato quanto a due terzi dell'importo entro e non oltre il 30 aprile 2015 e quanto al residuo entro e non oltre il 30 novembre 2015 (omissis);*

*2. Il mancato o parziale pagamento del contributo entro il termine sopra indicato comporta l'avvio della procedura di riscossione e l'applicazione degli interessi di mora nella misura legale, a partire dalla data di scadenza del termine per il pagamento. E' fatta salva ogni competenza dell'Autorità in merito all'attività di controllo, oltre che di escussione dei versamenti omessi, parziali o tardivi, anche con riferimento all'applicazione dell'interesse legale dovuto.*

- il D.P.C.M. 2 aprile 2015 di approvazione, ai fini dell'esecutività, della delibera dell'Autorità n. 78/2014;
- la determina del Segretario generale n. 24/2015 del 16 aprile 2015 di definizione delle modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2015;
- la delibera n. 61/2016 del 23 maggio 2016 di approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera n. 75/2017 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto "Contributo al finanziamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Ricognizione delle competenze dell'Autorità e degli ambiti interessati dalle attività poste in essere" con la quale, in esito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 69 del 2017 relativa al contributo di funzionamento dell'Autorità ed ai criteri per l'individuazione della platea dei soggetti tenuti alla contribuzione, è stata definita la ricognizione delle competenze dell'Autorità e degli ambiti interessati dalle attività poste in essere;

Rilevato che:

- la Società TUNDO VINCENZO S.P.A, a seguito di richiesta formale di chiarimenti<sup>1</sup> in relazione ai ricavi esclusi dal fatturato rilevante ai fini della determinazione del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti per l'anno 2015, non risulta aver fornito alcuna informazione sugli scomputi delle voci di bilancio effettuati né aver versato il contributo dovuto;

Considerato che:

- in mancanza di puntuali e dettagliate informazioni circa la natura dei ricavi oggetto di esclusione dal fatturato rilevante, in applicazione della delibera del Consiglio dell'Autorità n. 78/2014 del 27 novembre 2014 approvata, ai fini dell'esecutività con D.P.C.M. 2 aprile 2015, nonché della determina del Segretario generale dell'Autorità n. 24/2015 del 16 aprile 2015, la base imponibile è determinata sulla base degli importi di cui alle voci A1 e A5 del bilancio di esercizio 2013 della Società Tundo Vincenzo S.p.A.;
- sulle somme dovute, gli interessi legali sono calcolati a decorrere dalla scadenza dei termini previsti per il versamento del contributo;

---

<sup>1</sup> Nota Prot. n. 8699/2019 del 26 luglio 2019

Ritenuto che:

-la Società TUNDO VINCENZO S.P.A. deve versare all'Autorità di regolazione dei trasporti, per l'anno 2015, un contributo complessivamente pari a € 7.486,88 di cui € 7.373,21 a titolo di contributo e € 113,67 a titolo di interessi legali, così determinato:

Descrizione		Acconto Anno 2015	Saldo Anno 2015	Totale Anno 2015
Voce A1 conto Economico Bilancio Esercizio anno 2013	€ 18.255.297,00			
Voce A5 conto Economico Bilancio Esercizio anno 2013	€ 177.737,00			
Totale Fatturato rilevante	€ 18.433.034,00			
Aliquota contributo funzionamento Autorità anno 2015	0,4 ‰			
Contributo dovuto anno 2015		€ 4.915,47	€ 2.457,74	€ 7.373,21
Contributo versato anno 2015		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo accertato anno 2015		€ 4.915,47	€ 2.457,74	€ 7.373,21
Interessi legali		€ 79,89	€ 33,78	€ 113,67
Totale accertato anno 2015		€ 4.995,36	€ 2.491,52	€ 7.486,88

#### ACCERTA

il mancato versamento da parte della Società TUNDO VINCENZO S.P.A. C.F./P.IVA 03733040756, con sede legale in Zollino (LE), del contributo dovuto per le spese di funzionamento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, relativo all'anno 2015, secondo quanto disposto dalla delibera dell'Autorità n. 78/2014 del 27 novembre 2014, per un ammontare pari a € 7.486,88, inclusi gli interessi legali;

#### DIFFIDA

la predetta Società, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, a versare entro il termine di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento il contributo dovuto all'Autorità di regolazione dei trasporti, per l'anno 2015, pari a € 7.486,88, comprensivo degli interessi legali, sul conto corrente bancario intestato all'Autorità di regolazione dei trasporti presso Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia n. 4, Piazza Carducci 161/A, 10126, Torino, codice IBAN: **IT03 Y010 0501 0040 0000 0218 000**, evidenziando nella causale del versamento: a. l'anno di riferimento ("CONTRIBUTO TRASPORTI ANNO 2015"); b. la ragione sociale e la partita IVA/codice fiscale del soggetto obbligato al versamento.

Entro il termine di 10 giorni dal versamento, dovrà essere inviata in originale, o in copia autenticata, all'Autorità di regolazione dei trasporti, Ufficio Affari generali, amministrazione e personale, via Nizza 230, 10126 – Torino, o tramite PEC, all'indirizzo [autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it](mailto:autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it).

La presente determina vale a tutti gli effetti come atto interruttivo della prescrizione.

In caso di mancato o parziale pagamento del contributo, l'Autorità procede alla riscossione coattiva del credito mediante ruolo, applicando, a decorrere dalla scadenza del termine per il pagamento, gli interessi legali e le maggiori somme dovute ai sensi della normativa vigente.

È individuato quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n. 241/90 il Dott. Vincenzo Accardo (indirizzo di posta elettronica certificata: [autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it](mailto:autofinanziamento@pec.autorita-trasporti.it); tel. 011-19212513).

Il presente atto può essere impugnato davanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica dello stesso.

La presente determina è notificata alla Società TUNDO VINCENZO S.P.A., sopra individuata.

Torino, 03/12/2019

il Segretario generale  
IMPROTA GUIDO / ArubaPEC  
S.p.A.